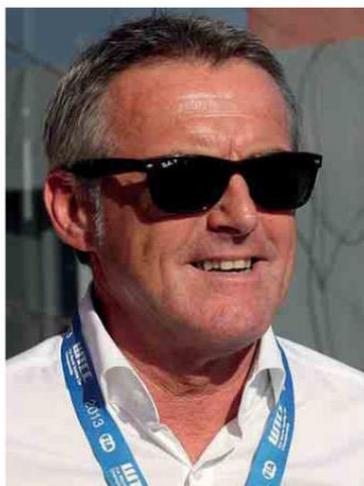




TC3 INTERNATIONAL

La rivincita di Marcello

Credevate davvero che sarebbe finita così, con il suo silenzioso allontanamento invernale dal Wtcc? Marcello Lotti stava lavorando da tempo alla sua rivincita, anche se nessuno



sapeva di cosa si trattasse. Almeno fino al 15 luglio scorso, quando la bomba è esplosa sotto forma di semplice comunicato stampa: poche righe in cui l'inventore del Mondiale Turismo ha presentato al mondo la sua nuova creatura, la TC3 International Series.

Il format sarà molto simile a quello della serie iridata: due gare di 60 chilometri, qualifiche divise in due parti (come quelle del Wtcc fino allo scorso anno) e griglia invertita per i primi dieci in gara-2, punti alla top ten e zavorre ai piloti giunti a podio.

La vera novità, però, sta nel regolamento tecnico, che sarà lasciato volontariamente

molto aperto: potranno iscriversi berline a quattro o cinque porte, a trazione anteriore o posteriore, con motori turbo benzina o diesel fino a due litri e cambi sequenziali o di produzione. Insomma, un elenco di modelli pressoché illimitato: dalla Seat Leon Racer alla Honda Civic Type-R, dalla Ford Focus Rs all'Opel Astra Opc, dalla Mercedes Cla Amg alla Volkswagen Golf Gti, senza dimenticare la nostra Alfa Romeo Giulietta Quadrifoglio.

L'ideale per attirare l'interesse di quei marchi che vorranno sperimentare le soluzioni tecnicamente più varie o addirittura di quelle squadre private che potranno tentare l'avventura sviluppando

L'anno prossimo dovrebbe partire una serie internazionale riservata alla Turismo.
Sarà la rivincita di Marcello Lotti nei confronti del Wtcc da cui è stato estromesso?

A sinistra, le Seat Leon Racer che potrebbero essere tra i protagonisti del nuovo campionato e, in basso, l'ideatore della nuova serie, Marcello Lotti. A destra, Paolo Coloni con il padre Enzo. Sotto, la Ford Focus potrebbe tornare nel Turismo internazionale dopo la partecipazione al Wtcc, terminata nel 2012.

una propria vettura, che poi potrà trovare ulteriori sbocchi nei campionati nazionali che decideranno di adottare lo stesso regolamento (per ora ce ne sono due, uno asiatico e uno portoghese). La scelta del nome TC3, infatti, non è per nulla casuale: l'idea è quella di diventare la base della piramide del turismo, esattamente quello che la GT3 è per le corse GT. Con l'applicazione di un "balance of performance" per mettere tutte le auto sullo stesso piano dal punto di vista delle prestazioni (ancor più semplice da adottare che nel GT, visto che le vetture turismo hanno tutte motore anteriore). E con un budget decisamente più abbordabile del fratello maggiore Wtcc: se il prezzo di una GT3 si aggira sui 420 mila euro contro gli 880 mila di una GTE, in proporzione è ragionevole aspettarsi che il costo di una vettura del nuovo campionato TC3 resti al di sotto dei 120 mila euro.

«Il regolamento sarà studiato in modo che le gare siano serrate e avvincenti, anche grazie al sistema di bilanciamento delle prestazioni - promette Marcello Lotti - C'è una forte domanda di vetture competitive, purché a costi di acquisto e di gestione ragionevoli».

Le squadre hanno iniziato ad aderire entusiaste. Già confermato l'ingresso di Target Competition (campione in carica dell'Etcc) con le Seat Leon Eurocup, di Onyx Race Engineering con le Ford Focus e dell'italiana Paolo Coloni Racing. *«Il campionato TC3 offre ai piloti un'opportunità di diventare top-driver in un campionato internazionale partendo dalle serie nazionali con un budget ridotto e con la stessa vettura - afferma il figlio del patron Enzo - e, per i costruttori ed i team, questa è una grande opportunità commerciale, sia per vendere le loro vetture, sia per supportare il motorsport in modo verticale, dall'alto al basso».*

A queste vanno aggiunte quelle squadre rimaste fuori dal Wtcc per l'aumento esponenziale dei budget e che sono dunque in cerca di un'alternativa internazio-



nale più a buon mercato. Con questi presupposti, raggiungere il numero di otto team (e quindi al massimo 24 vetture) fissato come target per la prima stagione sembra tutt'altro che proibitivo. Quanto all'aggettivo "internazionale" che lo stesso campionato si è attribuito, questo sarà garantito da un calendario di dodici gare, di cui cinque in Europa, quattro in Asia e tre in America (l'evento inaugurale è in programma a marzo 2015 proprio in Italia, lasciata fuori dal calendario del Mondiale da quest'anno). Ma la vera ciliegina sulla torta è che "un certo numero di eventi", ha preannunciato Lotti, saranno disputati in concomitan-

za con i Gran Premi di Formula 1. I dubbi su questa sparata sono tanti: il programma già affollato dei weekend della massima serie (a meno che non venga cancellata la Porsche Supercup), i costi necessari per sobbarcarsi le trasferte insieme al circus, le difficoltà già incontrate dal Wtcc (che, a differenza del TC3, è una serie ufficiale della Fia) per diventare categoria di supporto anche in un solo GP. Eppure Lotti si è fatto inquadrare e fotografare in fitti colloqui con Bernie Ecclestone nel paddock di Monza. E si sa, quando c'è di mezzo il promoter modenese, nulla è davvero impossibile...

F. Corgnati

